

Gli autori

Marco Assennato è professore associato di filosofia all'ENSA Paris-Malaquais/Université PSL. Nel suo lavoro di ricerca interroga le relazioni tra politica, filosofia e architettura. Dopo un primo saggio dal titolo *Linee di fuga* (duepunti, 2011), ha incrociato il marxismo critico italiano con le teorie dell'arte con la monografia *La Muse Inquiétante. Architecture et société chez Manfred Tafuri* (Les presses du réel, 2019) e nel saggio *Progetto e Metropoli. Saggio su operaismo e architettura* (Quodlibet, 2019; edizione francese aggiornata: *Projet et métropole. Essai sur opéraïsme et architecture*, Entremonde, 2023). Ha partecipato, con diversi interventi e pubblicazioni al dibattito sulla *Italian Theory* e sull'uso dell'opera di Michel Foucault nel pensiero politico contemporaneo. Partecipa a diversi collettivi di ricerca internazionali e scrive su diverse testate, tra le quali «il manifesto» e la rivista «Teïko».

Alessio Celano è studente del corso di Laurea Magistrale in Statistica e Data Science

dell'Università degli Studi di Palermo. Ha ottenuto la Laurea Triennale in Economia, Mercati e Istituzioni (EMI) all'Università di Bologna. Si è occupato di storia delle teorie economiche, in particolare di Marx, Sraffa, Keynes, di istituzionalismo americano, con attenzione particolare a Commons e Perlman, e di operaismo italiano.

Andrea Cengia è dottore di ricerca e cultore della materia in Filosofia Politica presso il Dipartimento SPGI dell'Università degli Studi di Padova. Membro del Centro Studi Raniero Panzieri presso l'Università degli Studi Milano-Bicocca, le sue ricerche si concentrano in particolare su rapporto tra filosofia politica e tecnologia nell'ottica della critica dell'economia politica. Tra suoi ultimi lavori ha curato la pubblicazione di alcuni saggi di Raniero Panzieri ne *Il lavoro e le macchine* (Ombre Corte, 2020). Recentemente ha pubblicato la monografia *Le macchine del Capitale* (Puntorosso, 2024) e l'articolo scritto con Massimiliano Tomba

dal titolo *Storia, scienza e materialismo. Ripensando Franz Borkenau*, «Consecutio rerum», VIII (1/2023-2024) 15, pp. 99-133.

Alessandro Casula è dottore di ricerca in Scienze della Cultura e borsista presso l'Università degli Studi di Palermo. È autore della monografia *Karl Marx e il problema della temporalità. Per un'epistemologia multilineare della storia* (Palermo University Press, 2024), oltre che di diversi saggi pubblicati in riviste e volumi collettanei. I suoi interessi scientifici riguardano la filosofia politica, la storia del marxismo, l'epistemologia della storia e delle scienze sociali.

Giulio M. Cavalli è borsista postdottorato all'Istituto Italiano per gli Studi Storici (2024-2026), dove sta preparando una monografia sulla ricezione della filosofia hegeliana nell'idealismo britannico e italiano (1864-1944), di prossima pubblicazione. Ha conseguito il dottorato di ricerca all'Università di Parma (2024) con una tesi su *Il "suicidio felice" del pensiero. Genesi, struttura e significato della metafisica di F. H. Bradley (1873-1897)*, ed è cultore della materia in Storia della filosofia nella stessa università. Ha pubblicato articoli in riviste e capitoli di libri sulla ricezione della filosofia tedesca in Gran Bretagna e in Italia, sulla filosofia antica e sulla filosofia italiana contemporanea.

Federico Di Blasio è dottore di ricerca in Scienze della Cultura presso l'Università degli Studi di Palermo. Ha discusso una

tesi intitolata *Antonio Gramsci nell'operai- smo italiano. Echi, fantasmi e usi strategici*. Collabora con la Fondazione Gramsci di Roma, occupandosi della *Bibliografia gramsciana*. È redattore della rivista «Filosofia italiana». I suoi attuali interessi di ricerca riguardano la teoria dello Stato in Gramsci, con particolare attenzione alle fonti giuridiche adoperate nei *Quaderni* e il confino politico durante il regime fascista. Inoltre, sta approfondendo il pensiero di Valentino Gerratana e di autori legati alla école barisienne.

Michael Hardt è professore di Teoria politica alla Duke University. All'indagine filosofica ha unito la partecipazione attiva a diversi movimenti sociali. Si è occupato del pensiero di Gilles Deleuze e dell'operai- smo italiano, delle forme di dominio capitalistico e delle strutture di potere nella società contemporanea. Con Antonio Negri ha pubblicato sei volumi, tra cui la celebre tetralogia edita in italiano da Rizzoli: *Impero* (2002), *Moltitudine* (2004), *Comune* (2010) e *Assemblea* (2018). Di recente pubblicazione in traduzione italiana è *I Settanta sovversivi* (DeriveApprodi, 2025), dedicato all'analisi dei movimenti di liberazione degli anni Settanta e alla loro importanza per le lotte sociali dell'oggi.

Pietro Maltese è professore associato di Pedagogia Generale e Sociale presso il Dipartimento di Scienze Umanistiche dell'Università degli Studi di Palermo. Si è occupato del nesso tra politica e pedago-

gia, della torsione neoliberale dei sistemi di istruzione contemporanei, del pensiero di Antonio Gramsci. Tra le sue monografie: *L'università postfordista. Nuovi modi di produzione e trasmissione della conoscenza* (ETS, 2014), *Gramsci. Dalla scuola di partito all'Anti-Bucharin* (Istituto Poligrafico Europeo, 2018), *La Pantera. Il primo movimento contro l'università neoliberale* (Istituto Poligrafico Europeo, 2021).

Rosalia Peluso è professoressa associata di Filosofia teoretica presso l'Università degli Studi di Napoli Federico II. Tra le sue pubblicazioni si ricordano: *L'identico e i molteplici. Meditazioni michelstaedteriane* (Loffredo, 2011), *Michelstaedter al futuro* (La Scuola di Pitagora, 2012), *Lessico crociano. Un breviario filosofico-politico per il futuro* (La Scuola di Pitagora, 2016; Premio Dante Alighieri), Lauro de Bosis, *La religione della libertà*, con le lettere a B. Croce (Le Lettere, 2020), e *La cura Goethe. Poesia e storia in B. Croce* (Bibliopolis, 2022). Ha inoltre curato le edizioni italiane degli scritti di Hannah Arendt su Karl Jaspers e Rosa Luxemburg.

Matteo Polleri è ricercatore postdoc presso il Laboratorio Sophiapol dell'Università di Parigi Nanterre e docente a Sciences Po Lione. Ha conseguito un dottorato binazionale in filosofia politica tra la Scuola Normale Superiore di Pisa e l'ateneo di Nanterre. È autore di *Marxismi foucaultiani: una mappa critica* (Mimesis, 2024) e ha co-curato l'edizione italiana di Michel

Foucault, *Che cos'è la critica?* (DeriveApprodi, 2024).

Camilla Sclocco si è laureata al Dipartimento di Filosofia della Sapienza Università di Roma e nel 2024 ha conseguito il dottorato in Filosofia all'Ens de Lyon con una tesi su *Epistemologia e filosofia della praxis: le scienze sperimentali e naturali in Antonio Gramsci*. Attualmente è borsista presso l'Istituto italiano per gli Studi Storici con una ricerca sul laicismo di Benedetto Croce. È autrice di articoli e saggi dedicati ad Antonio Gramsci e al suo rapporto con il pensiero di Croce, De Sanctis e Lenin, e ha partecipato a numerose conferenze su Gramsci in Francia e Brasile, oltre che in Italia. I suoi interessi di ricerca riguardano principalmente il marxismo italiano primonovecentesco, il neoidealismo italiano e le vicende della filosofia europea a cavallo tra il XIX e XX secolo.

Achille Zarlenga è stato Postdoctoral Research Fellowship (2022) presso il Center for Advanced Studies dell'Università di Rijeka. Ha conseguito il titolo di dottore di ricerca (2021) all'Università degli Studi del Molise, dove attualmente è Cultore della materia in Storia della filosofia. Ha svolto periodi di ricerca a New York e Lugano. È autore di numerosi articoli comparsi in riviste scientifiche, e membro di vari comitati editoriali di riviste. Ha curato la traduzione italiana di *Frontiers* del viceré inglese George Curzon (Carabba, 2022), gli *Scritti storico-politici* di Sergio

Cotta (Rubbettino, 2022, con M. Birtolo, D. Galimberti e A. Landolfi) e *Il pragmatismo italiano e il suo tempo* (ETS, 2021, con R. Roni). I suoi interessi di ricerca vertono in particolare sulla filosofia italiana del Novecento, la filosofia politica e la filosofia della psichiatria, con particolare attenzione al pensiero di Franco Basaglia.